

*Presentiamo qui di seguito le schede bio-bibliografiche di due anarchici inglesi la cui ricca produzione editoriale, nei rispettivi campi di interesse, è ben conosciuta non solo nel mondo anglosassone ma anche internazionalmente. La scheda su Alex Comfort è di David Goodway.*

## Alex Comfort

Alex Comfort nasce a Londra nel 1920 e già negli anni '30, ancora adolescente, diviene un pacifista convinto leggendo i racconti sulla prima guerra mondiale. Nel corso della seconda guerra mondiale, ancora studente di medicina, è molto attivo come antimilitarista promuovendo la campagna contro l'indiscriminato bombardamento della Germania, cosa per la quale viene ufficialmente messo sulla lista nera dalla BBC. All'epoca si dichiara già anarchico, affermando che «il pacifismo non può che fondarsi sulla teoria storica dell'anarchismo». Comfort elabora una visione semplice, ma molto originale, dell'anarchismo esponendola nei suoi romanzi (specialmente in *The Power House* del 1944 e in *On This Side Nothing* del 1949), nei volumi di poesie, nei saggi critici e negli opuscoli politici scritti negli anni '40 e '50. A suo modo di vedere, la situazione dell'epoca è un esempio estremo di barbarie sociale e rappresenta il modello inaccettabile di una società irresponsabile

basata sull'obbedienza. La civiltà può essere difesa, o sviluppata, solo se esiste una capacità di resistenza individuale, solo se esistono individui che diventano responsabili attraverso la disobbedienza. «Le atrocità non sono solo l'azione di persone sadiche - i vostri amici ed i vostri parenti, gli stessi che hanno raso al

suolo Amburgo, non sono dei sadici - ma sono il risultato dell'obbedienza, di un'obbedienza che ha dimenticato l'umanità. La salvaguardia della pace non può certo essere demandata ad un imponente esercito, ma deve piuttosto basarsi su un'opinione pubblica «inaffidabile» che riempirà le strade e svuoterà le fabbriche alla parola 'guerra', che imparerà e accetterà la lezione della resistenza individuale».

Secondo quanto lui stesso afferma, la scienza medica e la poesia - come quella di Kenneth Patchen - sono «i soli due elementi che consentono alla cultura occidentale contemporanea di definirsi ancora civile».

Questa dichiarazione getta

# Informazioni bibliografiche

luce sulla seconda peculiarità dell'anarchismo di Comfort: le sue radici nella scienza.

Comfort è un medico specializzato in biochimica ed è considerato il fondatore della moderna gerontologia. Per oltre trent'anni si è dedicato allo studio del processo di invecchiamento negli esseri umani e negli animali, scrivendo quello che nel suo campo è ancora considerato il testo base per questa nuova scienza: *The Biology of Senescence*. I suoi studi in materia, iniziati in Inghilterra, sono poi continuati anche negli Stati Uniti dove Comfort si è trasferito nel 1974. Lì fonda e dirige la rivista medica «*Experimental Gerontology*» e nel 1976 scrive il suo libro più conosciuto sui problemi medici e sociali dell'invecchiamento: *A Good Age*. Comfort trova dunque le basi del suo anarchismo nella scienza: «Io credo in un principio etico, e cioè la solidarietà tra gli uomini contro la morte e contro gli alleati umani della morte, quelli che stanno dalla parte del Potere. Io riconosco due impegni: non fare niente per incrementare le sofferenze umane e non lasciare niente di intentato per alleviarle... Ritengo che l'arte sia la più indicata ad esporre il problema, mentre la scienza e l'azione diretta (non la 'politica', bensì il mutuo appoggio) siano le più indicate a risolverlo, per quanto questo possa essere risolto».

È stato in quanto scienziato che Comfort ha applicato le teorie della psicologia sociale alla politica contemporanea realizzando il suo contributo più importante al pensiero anarchico: *Authority and Delinquency in the Modern State: A Criminological*



*Approach to the Problem of Power* del 1950. Tesi che vengono riassunte nell'opuscolo *Delinquency*, pubblicato da Freedom Press nel 1993. Ed è sempre a questa feconda unione tra pensiero libertario e scienza che vanno attribuite anche le sue opere più conosciute: *Joy of Sex* e *More Joy*, entrambe sulla sessualità.

Comfort è tuttora molto attivo sia come medico che come scrittore tanto che nel 1989 ha pubblicato il suo nono romanzo: *The Philosophers*.

In italiano si possono trovare i seguenti libri di Comfort: *La gioia del sesso*, Bompiani, 1984<sup>4</sup>; *Più gioia nel sesso*, Centro studi Terapie Sessuali, 1986; *Buongiorno vecchiaia! Come ottenere il meglio dalla vita... per tutta la vita*, EDT, 1991.

## Colin Ward

Colin Ward, nato in Inghilterra nel 1924, ha cominciato ad essere attivo nel movimento anarchico già dalla fine della seconda guerra mondiale, occupandosi in particolar modo dell'editoria anarchica. Infatti, oltre ad essere ancor oggi un collaboratore di Freedom Press, è stato redattore del settimanale anarchico londinese «Freedom» dal 1947 al 1960, ha pubblicato il mensile «Anarchy» dal 1961 al 1970, ed è stato il responsabile di «BEE» (Bollettino di educazione ambientale) dal 1971 al 1979. Oggi è uno dei responsabili del trimestrale di riflessione teorica «The Raven».

Ward ha inoltre scritto numerosi libri a partire dalla sua esperienza di anarchico, di urbanista e di insegnante. Se alcuni dei suoi titoli sono specificamente dedicati alla teoria anarchica contemporanea (come *Anarchy in Action* o *A Decade of Anarchy*), gran parte dei suoi libri si occupano invece dei modi «non ufficiali» con cui la gente usa l'ambiente urbano e rurale, rimodellandolo secondo i propri bisogni. Così ha scritto di vandalismo, di orti urbani, di autocostruzione, di occupazione di case... Ha anche pubblicato libri per i bambini - su tematiche socio-culturali fondamentali come il lavoro, la violenza e l'utopia - e su i bambini e il loro rapporto con l'ambiente urbano e rurale. Giornalista oltre che scrittore, attualmente ha una colonna settimanale, *Fringe Benefits*, sul «New Statesman & Society» e una colonna mensile, *People & Ideas*, su «Town & Country Planning».

In Italia sono stati pubblicati due suoi ti-




toli: *Anarchia come organizzazione* (ovvero *Anarchy in Action*, prima edizione 1976, seconda edizione 1979) che ha avuto un notevole successo vendendo ben presto 5.000 copie. Nel 1992 è invece uscito un suo libro molto più recente, *Dopo l'automobile* (titolo originale: *Freedom to Go*) che ha ottenuto un notevolissimo numero di recensioni su tutta la stampa nazionale. In italiano nel corso degli anni sono stati pubblicati numerosi suoi articoli sia sul mensile «A rivista anarchica» sia sul trimestrale «Volontà».

*Anarchy in Action*, Allen & Unwin 1973, Freedom Press 1988<sup>3</sup> (trad. it.: *Anarchia come organizzazione*, Antistato, Milano 1979<sup>2</sup>);

*Streetwork: The Exploding School*, con Anthony Fyson, Routledge, 1973;

*Vandalism*, (a cura di), Architectural

<p style="text-align: center;"><i>Colin Ward</i></p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/> <p style="text-align: center;"><b>DOPO L'AUTOMOBILE</b></p>  	<p><i>The Child in the City</i>, Architectural Press, 1978; Penguin, 1979; Pantheon (USA) 1979;</p> <p><i>Art and the Built Environment</i>, con Eileen Adams, Longmans, 1982;</p> <p><i>Arcadia for All: the Legacy of a Makeshift Landscape</i>, con Dennis Hardy, Mansell, 1984;</p> <p><i>When We Build Again, Lets Have Housing That Works</i>, Pluto Press, 1985;</p> <p><i>Goodnight Campers! The History of the British Holiday Camp</i>, con Dennis Hardy, Mansell, 1986;</p> <p><i>Chartres: the Making of a Miracle</i>, Folio Society, 1986;</p> <p><i>A Decade of Anarchy</i>, (a cura di), selezione dal mensile «Anarchy» 1961-1970, Freedom Press, 1987;</p> <p><i>The Allotment: Its Landscape &amp; Culture</i>, con David Crouch, Faber &amp; Faber, 1988;</p> <p><i>The Child in the Country</i>, Hale, 1988; Bedford Square Press, 1990;</p> <p><i>Welcome Thinner City</i>, Bedford Square Press, 1989;</p> <p><i>Undermining the Central Line</i>, con Ruth Rendell, Chatto &amp; Windus, 1989;</p> <p><i>Talking Houses</i>, Freedom Press,</p>
<p>Press, 1973;</p> <p><i>Utopia</i>, Penguin Human Space series, 1974;</p> <p><i>Tenants Take Over</i>, Architectural Press 1976<sup>2</sup>;</p> <p><i>Work</i>, Penguin Education, 1978<sup>4</sup>;</p> <p><i>Violence</i>, Penguin Education, 1979<sup>7</sup>;</p> <p><i>Housing: An Anarchist Approach</i>, Freedom Press, 1983<sup>2</sup>;</p> <p><i>British School Buildings: Designs &amp; Appraisals</i>, (a cura di), Architectural Press, 1977;</p>	<p>1990;</p> <p><i>Images of Childhood</i>, con Tim Ward, Sutton, 1991;</p> <p><i>Freedom to Go: After the Motor Age</i>, Freedom Press, 1991 (trad.it.: <i>Dopo l'automobile</i>, Eleuthera, Milano, 1992);</p> <p><i>Influences: Voices Of Creative Dissent</i>, Green Books, 1992;</p> <p><i>New Town, Home Town: The Lessons of Experience</i>, Gulbenkian Foundation, 1993.</p>